

Lunedì si decide “I 90 detenuti non toglieranno lavoro ad Amiat”

PAOLA ITALIANO

«Non è un surrogato lavorativo e non ci sarà alcuna competizione con i lavoratori Amiat»: Michele Curto, consigliere comunale di Sel firmatario della mozione per impiegare 90 detenuti come operatori ecologici in questo anno di grandi eventi per Torino, ha chiarito un aspetto importante dell'intesa che lunedì sarà messa ai voti del consiglio comunale. Per discuterla, ieri la riunione dei capigruppo si è tenuta al carcere «Lorusso e Cutugno», presenti tre assessori (e cinque assessorati), il direttore del carcere Domenico Minervini e Maria Pia Brunato, garante in seno al Consiglio comunale per le persone private della libertà personale. Il messaggio è che si tratta di un impegno straordinario per un anno straordinario che non implica alcuna richiesta ad Amiat di risparmio o di sconto. Dall'incontro è arrivata una buona notizia anche per quanti lavorano in carcere e per i famigliari dei detenuti: il capolinea del bus 29 sarà spostato, così i passeggeri non saranno più costretti a lunghe attese non appena saliti alla fermata davanti alla casa circondariale. Ed è stata lanciata un'altra proposta: creare e attrezzare uno spazio all'aperto per i colloqui famigliari, risistemando uno spiazzo all'interno della struttura. Che diventi una vera e propria piazza della città.

